

PIANO TRIENNALE REGIONALE 2016 - 2018 RETE POLITECNICA

1. Premessa

La Rete Politecnica, componente essenziale dell'infrastruttura educativa e formativa regionale, costituisce il segmento finalizzato allo sviluppo di un'offerta di formazione terziaria non universitaria per costruire e trasferire conoscenze e competenze operative, critiche e relazionali, funzionali all'innovazione e in grado di contribuire ai processi di crescita, qualificazione e digitalizzazione di filiere produttive strategiche per lo sviluppo del paese, dei settori trainanti dell'economia regionale e di quelli emergenti, rafforzando i driver del cambiamento e sostenendo l'innovazione e la modernizzazione dei servizi e la sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi.

La Rete Politecnica si struttura unitariamente come:

- rete di relazioni tra gli Istituti Tecnici Superiori, le Istituzioni scolastiche, gli Enti di formazione professionale, le Università, Enti e laboratori di ricerca e Centri per l'Innovazione e le imprese;
- rete dell'offerta terziaria non universitaria capace di valorizzare la cultura professionale, tecnica, tecnologica e scientifica e di accrescere, qualificare e innovare le competenze tecniche e professionali e di qualificare le competenze gestionali e manageriali per l'innovazione.

2. Obiettivi generali e specifici

La Rete Politecnica, segmento strategico della filiera dell'istruzione e formazione tecnica e professionale, si pone in continuità con l'offerta di Istruzione e di Istruzione e Formazione Professionale per permettere ai giovani di costruire percorsi formativi per il conseguimento di un livello di formazione terziaria non universitaria in continuità.

Un'offerta fondata sulla complementarietà e unitarietà tra formazione teorica e apprendimento nei contesti lavorativi, funzionale agli obiettivi regionali di innovazione e di crescita del sistema economico e produttivo delineato nella Strategia Regionale di Innovazione per la Specializzazione

Intelligente e, pertanto, capace di corrispondere alle necessità di competenze tecniche, tecnologiche, gestionali e manageriali delle imprese che operano nei settori trainanti dell'economia regionale e delle organizzazioni di lavoro che costituiscono i settori emergenti nonché di qualificare e innovare il sistema dei servizi.

Competenze tecniche e tecnologiche che, affiancate a competenze gestionali e organizzative, critiche e relazionali, corrispondano alle esigenze di una manifattura connessa a nuovi servizi altamente specialistici, capace di coniugare sostenibilità ambientale, produzione di conoscenza e valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca e in grado di contaminare competenze culturali e creative con competenze tecnologiche per trasformare contenuti in prodotti ad alto valore aggiunto.

3. I Soggetti della Rete Politecnica

La Rete Politecnica si fonda sulla reciproca collaborazione tra le diverse autonomie educative e di queste con il sistema produttivo e le imprese.

Concorrono alla progettazione, realizzazione e valutazione della Rete Politecnica: le Fondazioni ITS, gli Istituti Scolastici, gli Enti di formazione accreditati, le Università, laboratori di ricerca e Centri per l'Innovazione e le imprese nel rispetto delle autonomie, nel reciproco riconoscimento delle proprie competenze e nella valorizzazione congiunta delle proprie esperienze ed eccellenze.

I soggetti attuatori sono individuati per ciascun segmento dell'offerta formativa.

Gli **Istituti Tecnici Superiori (ITS)** sono Fondazioni di partecipazione, dotate di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria, che operano nel rispetto degli indirizzi della programmazione regionale e degli standard definiti a livello nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e dall'articolo 52, comma 2, della Legge n.35/2012.

La rete regionale delle Fondazioni ITS è costituita da sette Fondazioni che permettono di configurare un disegno organico unitario regionale capace di cogliere le specificità settoriali e territoriali: ITS MAKER - Istituto Superiore Meccanica

Meccatronica Motoristica e Packaging, ITS "Territorio, energia, costruire", ITS "Nuove tecnologie della vita", ITS "Tecnologie industrie creative", ITS "Mobilità sostenibile, logistica e mobilità delle persone e delle merci", ITS "Turismo e Benessere", ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy, ambito settoriale regionale agroalimentare".

Tale configurazione, risultato di un processo di razionalizzazione del numero dei soggetti e di ampliamento progressivo dell'offerta, in quanto coerente e rispondente alla Strategia di specializzazione intelligente, rappresenta la condizione per migliorare e incrementare le connessioni con la Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, organizzata nelle sei Piattaforme Tematiche Agroalimentare, Costruzioni, Energia Ambiente, ICT e Design, Meccanica Materiali, Scienze della Vita.

Gli Enti di formazione professionali accreditati per l'ambito della formazione superiore, gli Istituti secondari superiori aventi sede nel territorio regionale, anche in rete fra loro, le Università aventi, di norma, sede nel territorio regionale, e le imprese in partenariato realizzano i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS di cui all'articolo 69 Legge n.144/99.

Gli Enti di formazione accreditati per l'ambito della formazione superiore in partenariato con una o più imprese ed eventualmente con gli altri soggetti del sistema formativo regionale e della ricerca realizzano i percorsi di formazione professionale.

4. Offerta formativa

L'offerta formativa comprende:

- Percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori per il conseguimento dei diplomi di tecnico superiore, riferiti alle aree tecnologiche di cui al Capo II del D.P.C.M. 25 gennaio 2008;
- Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS di durata annuale per il conseguimento dei certificati di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del D.P.C.M (IFTS) e di cui all'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 20 gennaio 2016;

- Percorsi di formazione progettati aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche e prioritariamente finalizzati al conseguimento di qualifiche di approfondimento tecnico - specializzazione per la gestione dei processi, dei progetti e delle strutture ed eventuali percorsi di alta formazione a sostegno dei processi di innovazione così come delineati nella strategia regionale di specializzazione intelligente.

5. Destinatari dell'offerta formativa

L'offerta si rivolge prioritariamente ai giovani che hanno concluso percorsi di istruzione e formazione tecnica e professionale e che, in una logica di continuità anche dei modelli e degli approcci formativi, intendono acquisire competenze tecniche e professionali specialistiche per inserirsi in modo qualificato nelle imprese, sapendo presidiare e gestire processi e funzioni aziendali.

L'offerta formativa, nelle sue diverse tipologie, si rivolge a persone che accedono:

- all'offerta delle Fondazioni ITS con il possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o con il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- all'offerta IFTS con il possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o, a partire dall'a.s. 2017/2018, con il diploma professionale del IV anno di IeFP. Nel rispetto della normativa nazionale, l'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139;
- ai percorsi di formazione professionale in possesso di un titolo di istruzione/formazione, delle competenze e/o delle esperienze necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi al termine.

6. Linee di innovazione e sviluppo

Il Piano triennale 2013-2015 della Rete Politecnica ha inteso configurare, in un quadro unitario, una filiera formativa di istruzione e formazione tecnica e professionale integrata e rispondente ai fabbisogni di innovazione, consolidamento e sviluppo delle filiere produttive strategiche per il modello di specializzazione regionale e delle filiere ad alto potenziale.

Nello specifico, il Piano triennale 2013-2015 ha operato nella direzione di:

- rafforzare e qualificare l'offerta distintiva e consolidata delle Fondazioni ITS, rispondente alle vocazioni territoriali di riferimento. In particolare, nella logica di razionalizzazione e specializzazione, si è costituito un solo I.T.S. per ciascun ambito in cui si articolano le aree tecnologiche con la istituzione di un Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging e, altresì, sono state ampliate, nella logica di qualificazione, le compagini dei soci delle Fondazioni;
- sperimentare percorsi innovativi capaci di intercettare nuovi e differenti fabbisogni formativi espressi da specifici sistemi d'impresa;
- migliorare la coerenza, complementarità e organicità dell'offerta complessiva costituita dalle tre tipologie di intervento rafforzando, anche in termini quantitativi, l'offerta di percorsi ITS.

La programmazione della Rete Politecnica 2016-2018 si fonda sulla capacità di agire in continuità con quanto realizzato ma sapendo anche individuare nuove traiettorie di miglioramento e qualificazione, a partire dalla volontà di cogliere le opportunità connesse al nuovo quadro normativo e istituzionale e affrontare i cambiamenti del rinnovato quadro regolamentare europeo per comprendere e rispondere alle dinamiche in atto del contesto socio economico e, pertanto, ai bisogni e alle attese delle persone e delle imprese.

Le linee di innovazione e miglioramento dell'infrastruttura formativa sono finalizzate a:

- qualificare ulteriormente i singoli percorsi nelle logiche del modello duale: percorsi che, costruiti nell'unitarietà dei curricula formativi, progettati, realizzati e valutati dalle autonomie educative insieme alle imprese, si sviluppano valorizzando i diversi contesti di apprendimento formali e non formali, aula, laboratori e organizzazioni di lavoro;

- rafforzare la continuità dei percorsi e l'organicità della programmazione dell'offerta complessiva, creando le necessarie connessioni tra il sistema di IeFP e la Rete Politecnica, prevedendo azioni formative di quinto anno per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), nelle logiche di rafforzamento del sistema duale, al fine di costruire una continuità in esito all'avvio dei percorsi di quarto anno del sistema di IeFP;
- razionalizzare, riducendo sovrapposizioni, l'offerta formativa rivolta ai giovani in uscita dai percorsi di Istruzione e di Istruzione e Formazione Professionale al fine agevolare le scelte e migliorare la conoscenza per le persone e per le imprese di una filiera tecnico professionale coerente e completa, integrata nell'organico disegno dell'infrastruttura educativa e fondata sulla valorizzazione delle organizzazioni di lavoro quali luoghi nei quali si costruiscono e si trasferiscono conoscenze e competenze;
- rafforzare il contributo delle Rete Politecnica agli obiettivi della programmazione territoriale sulle città ed in particolare agli obiettivi di qualificare la rete di città intelligenti, sostenibili e attrattive quale motore dello sviluppo territoriale e della competitività regionale: la rete dei soggetti dovrà fare proprie le logiche di aggregazione per contribuire allo sviluppo di "luoghi" e "spazi" di coworking e di spazi di collaborazione, relazione sociale, educazione informale, partecipazione e aggregazione. Le Fondazioni ITS - in quanto costituite dalle diverse autonomie educative e formative, centri di ricerca e imprese - rappresentano un interlocutore privilegiato per costruire un dialogo e una progettualità mirata;
- sostenere la qualificazione dell'offerta formativa a partire dal rafforzamento dell'apertura interregionale delle relazioni con altre autonomie educative, comprese le Fondazioni ITS del territorio regionale, e dal rafforzamento della dimensione internazionale dell'offerta e delle opportunità;
- sostenere la partecipazione dei giovani all'offerta formativa delle Fondazioni ITS agevolando e facilitando l'accesso e la fruizione dei servizi di accoglienza per il diritto allo studio e costruendo i presupposti per l'accesso alle misure di sostegno economico;

- rafforzare la valutazione degli interventi, alimentando indicatori di output per misurare il livello di implementazione della Strategia di Specializzazione Intelligente: misurare l'output della programmazione della rete politecnica (progetti approvati, contributi erogati, beneficiari finanziati, occupazione creata..) per contribuire al sistema di monitoraggio regionale riclassificando i singoli interventi in funzione di:

1. Sistema produttivo di riferimento	Agroalimentare	Edilizia e Costruzioni	Meccatronica e Motoristica	Industrie della Salute e del Benessere	Industrie Culturali e Creative
2. Orientamenti tematici	filiera agroalimentare integrata e sostenibile	edifici sostenibili	soluzioni integrate e centrate sulla persona	salute "su misura"	smart culturale heritage
	nutrizione e salute	sicurezza delle costruzioni	soluzioni smart, adattative, scure	vita indipendente e attiva	processi creativi e nuovi modelli di business
	innovazione e sostenibilità nei processi e prodotti alimentari	restauro, recupero e rigenerazione	soluzioni ecologiche	innovazione nei processi industriali in sanità	comunicazione e digitale e nuovi target
	supply chain smart e green	edifici e città intelligenti		benessere	
		processo e LCA			
3. Drivers dell'innovazione	Sviluppo sostenibile				
	Vita sana e attiva				
	Società dell'informazione				
	Innovazione nei servizi				
4. Tecnologie abilitanti chiave	Biotecnologie industriali				
	Nanotecnologie				
	Micro-nano elettronica				
	Fotonica				
	Materiali avanzati				
	Tecnologie di produzione avanzate				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione					

La programmazione e realizzazione degli interventi dovrà pertanto permettere di:

- corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici di diverso livello sapendo intercettare e rispondere in modo tempestivo ed efficace alle richieste di competenze del sistema produttivo;
- fare della relazione stabile con tutti gli attori del sistema lo strumento per una lettura di bisogni, anche differenti per

livelli di complessità, non ancora espliciti ma funzionali all'innovazione;

- sviluppare una formazione che si costruisca con il concorso delle imprese e permetta una sempre più forte connessione tra conoscenze e competenze e quindi tra formazione e lavoro, avendo a riferimento standard formativi e il sistema regionale delle qualifiche, che si completa nelle imprese per mettere in valore gli ambienti plurimi di apprendimento e le risorse tecnologiche più avanzate e che porta alla certificazione delle competenze acquisite;
- valorizzare la dimensione di accompagnamento al lavoro dei percorsi formativi e rafforzare la capacità della rete delle autonomie formative di strutturare servizi di orientamento e placement;
- promuovere e sperimentare le modalità per persone e imprese per il conseguimento del diploma di tecnico superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore in apprendistato.

Inoltre, nell'ambito della sperimentazione regionale del sistema duale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015 "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale", saranno colte le opportunità per rafforzare le connessioni tra il sistema di IeFP e la Rete Politecnica.

In particolare saranno:

- programmati percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, programmati in filiera all'offerta di IeFP, a partire dall'a.s. 2017/2018, prevedendo nel rispetto degli standard nazionali che indicano la percentuale minima del 30% di formazione in impresa (tirocinio curricolare), che la stessa sia compresa tra il 50% e il 60% delle 800/1000 ore complessive;
- definite le modalità e rese disponibili le opportunità per l'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore in apprendistato in coerenza con gli standard formativi dei percorsi di formazione in apprendistato definiti dall'art. 5, comma 2, lettera d) del Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015.
- definite le modalità e rese disponibili le opportunità per l'acquisizione del diploma tecnico superiore rilasciato dalle Fondazioni ITS in apprendistato in coerenza con gli standard

formativi dei percorsi di formazione in apprendistato definiti dall'art. 5, comma 2, lettera f) del Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015;

7. Modalità e Procedure di attuazione

L'attuazione prevede l'approvazione di Piani annuali oggetto del confronto con il partenariato nelle sedi previste dalla normativa regionale.

La selezione dei soggetti e delle attività da finanziare sarà attuata nel rispetto dei principi di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

Per la selezione delle operazioni saranno attivate procedure di evidenza pubblica nel rispetto dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del fondo sociale europeo", predisposto ai sensi dell'art. 125.3.a) del Regolamento generale UE n. 1083/2013, approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 5 giugno 2015.

8. Quadro finanziario

Concorrono al finanziamento delle azioni attuative del presente programma triennale:

- risorse comunitarie Programma Operativo FSE 2014-2020;
- risorse nazionali di cui all'art.68, comma 4 della Legge 17 Maggio 1999, n.144 e s.m.i. per il finanziamento delle attività attuative dell'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" sancito il 24 settembre 2015 (repertorio atti n. 158/CSR);
- risorse nazionali di cui alla Legge 17 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'art. 7 comma 37-ter della Legge n. 135 del 7 agosto 2012, di conversione del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 per il finanziamento dei percorsi ITS;
- risorse nazionali di cui all'art. 22 comma 2 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;
- ulteriori risorse comunitarie, nazionali e regionali che si rendessero disponibili.